



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 81

15 luglio 2020

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- la Comunicazione della Commissione europea del 20.05.2020, sull'accordo Brexit e i diritti dei cittadini;
- il Regolamento (UE) 2020/672 del 19.05.2020 che istituisce uno strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE) a seguito dell'epidemia di Covid-19.

Per il **Consiglio d'Europa** segnaliamo le seguenti risoluzioni e raccomandazioni:

dell'**Assemblea parlamentare**:

- la Risoluzione 2331 del 26.6.2020, "Rendere autonome le donne: promuovere l'accesso alla contraccezione in Europa";
- la Risoluzione 2330 e la Raccomandazione 2175 del 26.6.2020, "Lotta alla violenza sessuale nei confronti dei minori: rafforzare l'azione e la cooperazione in Europa";
- la Risoluzione 2329 e la Raccomandazione 2174 del 26.6.2020, "Lezioni per il futuro da una risposta alla pandemia del Covid-19 efficace e fondata sui diritti";

segnaliamo inoltre:

- la Dichiarazione del Comitato europeo dei diritti sociali del 29.6.2020 che, in tema di diritto alla parità di retribuzione, riscontra violazioni in 14 paesi;
- la Decisione del Comitato dei Ministri del 4.6.2020, *H46-18 Nasr and Ghali v. Italy*, che sollecita l'Italia ad assicurare che il segreto di stato non copra seri abusi dei diritti umani.

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 25.06.2020, C-24/19, *A e a. () e à Nevele*, sulla valutazione di impatto ambientale preventiva per l'installazione e la gestione di impianti eolici;
- 25.06.2020, C-36/20 PPU, *Ministerio Fiscal (Autorité susceptible de recevoir une demande de protection internationale)*, sul trattenimento di un cittadino di un Paese terzo in situazione irregolare e la domanda di protezione internazionale;

- 25.06.2020, C-380/19, *Bundesverband der Verbraucherzentralen und Verbraucherverbände*, sulla tutela dei consumatori in caso di pubblicazione, da parte di un professionista, della condizioni generali dei contratti di vendita o di servizi pubblicati sul proprio sito web;
- 25.06.2020, cause riunite C-762/18, *QH c. Varhoven kasatsionen sad na Republika Bulgaria*, e C-37/19, *CV c. ICCREA Banca SpA*, su lavoratori illegittimamente licenziati e reintegrati nel posto di lavoro mediante decisione giudiziaria che si sono visti negare il diritto alle ferie annuali retribuite non godute per il periodo compreso tra il licenziamento e la reintegrazione;
- 18.06.2020, C-78/18, *Commissione c. Ungheria (Transparence associative)*, sugli obblighi di registrazione, di dichiarazione e di pubblicità imposti a talune categorie di organizzazioni della società civile che beneficiano direttamente o indirettamente di un sostegno estero di importo superiore a una certa soglia e sul diritto di associazione, al rispetto della vita privata e alla protezione dei dati personali;
- 18.06.2020, C-754/18, *Ryanair Designated Activity Company*, sul diritto d'ingresso, in uno Stato membro, di un cittadino di uno Stato terzo, familiare di un cittadino dell'Unione;
- 11.06.2020, C-634/18, *Prokuratura Rejonowa w Słupsku*, sulle norme minime relative agli elementi costitutivi dei reati e alle sanzioni applicabili in materia di traffico illecito di stupefacenti, sul principio di uguaglianza e di non discriminazione, e sul principio di legalità dei reati e delle pene;
- 11.06.2020, C-581/18, *ÜV Rheinland LGA Products e Allianz IARD*, sulla copertura assicurativa per la responsabilità civile e il divieto di discriminazione in base alla nazionalità;
- 04.06.2020, C-588/18, *FETICO e a.*, sulla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, sul riposo settimanale e sulle ferie annuali.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 25.06.2020, sentenza di Grande Camera, *S.M. c. Croazia* (n. 60561/14), sulle lacune nelle indagini svolte dalle autorità croate in merito alle denunce di prostituzione forzata della ricorrente;
- 25.06.2020, *Stavropoulos e altri c. Grecia* (n. 52484/18), sulla pratica di alcuni servizi dello stato civile in Grecia di indicare, nell'atto di nascita, che il nome proprio era stato scelto e non attribuito con il battesimo, in violazione del diritto a non manifestare le proprie credenze religiose;
- 25.06.2020, *Miljević c. Croazia* (n. 68317/13), sulla violazione della libertà di espressione dell'imputato di un procedimento penale, condannato per diffamazione in ragione delle dichiarazioni fatte in udienza in propria difesa;
- 25.06.2020, *Tempel c. Repubblica Ceca* (n. 44151/12), sul diritto a un processo equo, in relazione a molteplici rinvii di un processo per omicidio;
- 25.06.2020, *Moustahi c. Francia* (n. 9347/14), sulla vicenda di alcuni bambini entrati illegalmente alla Mayotte, trattenuti in detenzione amministrativa insieme con gli adulti e arbitrariamente collegati a taluni di loro per permettere la loro rapida espulsione verso le isole Comore, in violazione di diversi articoli della Convenzione (articoli 3, 5, 8, e articolo 4 del Protocollo n. 4);
- 25.06.2020, *Ghoumid e altri c. Francia* (n. 52273/16, 52285/16, 52290/16, 52294/16 e 52302/16), sulla perdita della nazionalità francese in seguito a condanne penali per reati di terrorismo;
- 23.06.2020, *Omorefe c. Spagna* (n. 69339/16), sull'impossibilità per una madre di stabilire dei contatti con il figlio, che era stato affidato ad una famiglia di accoglienza e poi adottato senza il suo accordo;
- 23.06.2020, *Vladimir Kharitonov c. Russia* (n. 10795/14), *Flavus e altri c. Russia* (n. 12468/15, 23489/15 e 19074/16), *Bulgakov c. Russia* (n. 20159/15), e *Engels c. Russia* (n. 61919/16), sul blocco di siti internet in violazione della libertà di espressione;
- 16.06.2020, *Boljević c. Serbia* (n. 47443/14), sull'illegittimo rifiuto di riaprire una procedura di riconoscimento di paternità risalente a quaranta anni prima;

- 11.06.2020, *Baldassi e altri c. Francia* (n. 15271/16, 15280/16, 15282/16, 15286/16, 15724/16, 15842/16 e 16207/16), sulla violazione del diritto alla libertà di espressione per la condanna penale dei militanti che hanno partecipato alla campagna BDS di boicottaggio dei prodotti importati da Israele;
- 09.06.2020, *Erlich e Kastro c. Romania* (n. 23735/16 e 23740/16), di non violazione del diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione da parte delle autorità romene, che avrebbero posto in essere misure adeguate per la fornitura di pasti "kosher" a due detenuti ebrei;
- 09.06.2020, *Drašković c. Montenegro* (n. 40597/17), secondo cui le autorità non hanno rispettato il diritto alla vita privata e familiare di una vedova, che voleva riesumare il corpo del congiunto per trasferirlo in Bosnia e Erzegovina;
- 02.06.2020, *N.T. c. Russia* (n. 14727/11), secondo cui la Russia dovrebbe modificare la riforma della legislazione riguardante i detenuti a pene di lunga durata, che si trovano sottoposti a un rigido regime di detenzione:
- 02.06.2020, *A e B c. Romania* (n. 48442/16), sulla non violazione del diritto alla vita in relazione a un programma di protezione di testimoni;
- 02.06.2020, *Association Innocence en Danger e Association Enfance et Partage c. Francia* (n. 15343/15 e 16806/15), sulle misure insufficienti prese dallo Stato francese per proteggere un bambino di otto anni dai maltrattamenti dei suoi genitori;
- 28.05.2020, *Farzaliyev c. Azerbaigian* (n. 29620/07), sulla condanna inflitta a un cittadino dell'Azerbaigian a versare un risarcimento in sede civile sulla base di un procedimento penale di cui non era stato tempestivamente informato;
- 26.05.2020, *Makuchyan e Minasyan c. Azerbaigian e Ungheria* (n. 17247/13), secondo cui le autorità dell'Azerbaigian – che dovevano eseguire una condanna a una pena detentiva, pronunciata all'estero, nei confronti di un loro agente per un reato di odio razziale – hanno illegittimamente deciso, al ritorno dell'interessato, di concedergli la grazia e dargli una promozione;
- 26.05.2020, *Aftanache c. Romania* (n. 999/19), sulla mancanza di un'inchiesta efficace riguardante il rifiuto, da parte del personale di cura, di somministrare a una persona diabetica in situazione di precarietà il trattamento abituale di insulina, e sul confinamento arbitrario e illegale – durato sei ore – in un ospedale;
- 26.05.2020, *P.T. c. Repubblica di Moldova* (n. 1122/12), sulla presenza, non necessaria, di informazioni mediche sensibili su un attestato destinato a essere prodotto in diverse situazioni;
- 26.05.2020, *Mándli e altri c. Ungheria* (n. 63164/16), sull'assenza di garanzie quanto alla decisione di ritirare, a dei giornalisti, l'accredito che permetteva loro di entrare in parlamento, perché avevano intervistato e filmato dei parlamentari al di fuori delle zone previste a tal fine;
- 14.05.2020, *Mraović c. Croazia* (n. 30373/13), su un processo per violenza carnale tenuto a porte chiuse per proteggere la vittima, anche se quest'ultima aveva accordato delle interviste ai media in merito al suo caso;
- 14.05.2020, *Hirtu e altri c. Francia* (n. 24720/13), sull'espulsione, senza proposta di ricollocazione, di alcuni Rom che vivevano illegalmente in un campo da sei mesi, e sulla sproporzione della misura;
- 12.05.2020, *Sudita Keita c. Ungheria* (n. 42321/15), sul prolungato ostruzionismo alla regolarizzazione di un apolide;
- 12.05.2020, *Korostelev c. Russia* (n. 29290/10), sull'ammonizione inflitta a un detenuto musulmano che aveva celebrato dei riti religiosi durante la notte, in violazione del regolamento penitenziario;
- 07.05.2020, *Vardosanidze c. Georgia* (n. 43881/10), sul decesso per intossicazione da monossido di carbonio in seguito all'errata installazione di una caldaia a gas, nonostante gli avvertimenti della società fornitrice del gas;
- 05.05.2020, *Kövesi c. Romania* (n. 3594/19), sull'impossibilità, da parte del pubblico ministero, di contestare efficacemente la sua revoca, disposta a causa delle critiche che aveva formulato contro le riforme legislative;
- 05.05.2020, *Ignatencu e partito comunista rumeno (PCR) c. Romania* (n. 78635/13), sul rifiuto di iscrivere, sulla lista dei partiti politici, un partito che si considerava il continuatore del partito comunista sciolto nel 1989 per il suo regime totalitario;

e il parere consultivo:

- 29.5.2020, richiesto dalla Corte Costituzionale Armena (n. P16-2019-001), sull'utilizzo della tecnica della "legislazione per rinvio" per la definizione di un'infrazione, e sui criteri da applicare per comparare la legge penale in vigore al momento della commissione del fatto con quella poi modificata.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- la sentenza dell'*United States District Court for the District of Columbia* del 30.6.2020, che ha annullato l'*interim final rule* "Asylum Eligibility and Procedural Modifications", emanata congiuntamente il 16 luglio 2019 dal *Department of Justice* e dal *Department of Homeland Security*, volta a rendere le procedure di asilo inaccessibili nei confronti degli immigrati entrati negli Stati Uniti attraverso il confine meridionale a meno che non avessero già richiesto una protezione analoga in un altro paese di transito;
- le sentenze della *Supreme Court of the United States* del 29.6.2020, che ha sancito l'illegittimità costituzionale del *Louisiana's Act 620*, laddove prevedeva l'obbligo per i medici che eseguano interruzioni di gravidanza di avere "privilegi di ammissione" (*admitting privileges*) in un vicino ospedale, distante non più di 30 miglia dalla clinica abortiva, in quanto poneva un ostacolo ingiustificato al diritto di ricorrere all'aborto; del 18.6.2020, che si è pronunciata contro la decisione del *Department of Homeland Security* del 2017 di rescindere il programma *Deferred Action for Childhood Arrivals* ("DACA"), che consente agli immigrati irregolari, giunti nel territorio degli Stati Uniti da bambini, di richiedere un differimento della propria espulsione e ottenere un permesso di lavoro; e del 15.6.2020, secondo cui le disposizioni del Titolo VII del *Civil Rights Act of 1964* volte a proibire ogni forma di discriminazione sul lavoro fondata sul sesso si estendono anche all'ipotesi di licenziamento di una persona per il solo fatto di essere gay o transgender.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Belgio:** le sentenze della *Cour constitutionnelle* n. 81/2020 del 4.6.2020, che, richiamando anche la CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha sancito la legittimità costituzionale dell'articolo 3 del Decreto della Comunità francese del 31 marzo 1994, che definisce la neutralità dell'insegnamento della Comunità, laddove consente agli istituti scolastici di introdurre la proibizione per gli studenti di indossare vestiti, monili o distintivi che riflettano un'opinione politica, filosofica o religiosa; n. 80/2020 del 4.6.2020 e n. 38/2020 del 12.3.2020, entrambe sull'illegittimità costituzionale dell'articolo 4(2) della legge del 19 marzo 2017 di istituzione di un fondo budgetario relativo al gratuito patrocinio, che richiamano le disposizioni della CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 64/2020 del 7.5.2020, in tema di filiazione e attribuzione del cognome al figlio, alla luce anche delle disposizioni della CEDU e della giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 58/2020 del 7.5.2020, che si pronuncia in merito alla legittimità costituzionale dell'articolo 330 del Codice civile, come modificato dalla legge del 19 settembre 2017, per ciò che concerne la nozione di riconoscimento fraudolento (in materia di filiazione), ossia volto unicamente a ottenere un vantaggio in materia di soggiorno, e i poteri dell'ufficiale di stato civile e del pubblico ministero a riguardo, applicando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 41/2020 del 12.3.2020, che ha parzialmente annullato l'articolo 4 della legge del 27 febbraio 1987 relativa ai sussidi alle persone disabili, laddove subordinava la concessione dell'assegno sostitutivo dei redditi alla condizione di avere una residenza reale nello Stato per un periodo di almeno 10 anni, di cui 5 anni ininterrotti, poiché in contrasto con le disposizioni del Regolamento (CE) 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale; n. 39/2020 del 12.3.2020, in materia di occupazione di immobili altrui non abitati, che richiama anche le disposizioni della CEDU e della Carta sociale europea

e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e n. 34/2020 del 5.3.2020, che ha annullato la legge del 28 giugno 2015, di modifica della legge del 31 gennaio 2003 riguardante l'uscita progressiva dall'energia nucleare, che prevedeva il rinvio di dieci anni della data inizialmente fissata per la disattivazione di talune centrali nucleari, alla luce della sentenza *Inter-Environnement Wallonie ASBL* (C-411/17) della Corte di giustizia;

- **Bosnia e Erzegovina:** le sentenze dell'*Ustavni sud* (Corte costituzionale) del 22.4.2020, che ha sancito l'illegittimità costituzionale, e la contrarietà con i principi di necessità e proporzionalità di cui all'articolo 2 del Protocollo n. 4 alla CEDU, delle ordinanze adottate dai Quartieri-Generali della Protezione Civile Federale (*Federal Civil Protection Headquarters*) a fronte dell'emergenza COVID-19 e che introducevano un divieto di circolazione per le persone di età inferiore a 18 anni e superiori a 65; e del 6.2.2020, che ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'articolo 69 della *Law on Enforcement Procedure* laddove ammetteva la possibilità di vendere l'intera proprietà, nell'ambito di una procedura esecutiva immobiliare, anche senza il consenso del co-proprietario non debitore, alla luce anche dell'articolo 1 del Protocollo 1 alla CEDU;
- **Estonia:** l'ordinanza della *Vabariigi Riigikohus* (Corte suprema) del 19.5.2020, che ha parzialmente annullato un progetto infrastrutturale per l'assenza di un'adeguata valutazione di impatto ambientale, richiamando la direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e la giurisprudenza della Corte di giustizia;
- **Francia:** la sentenza del *Conseil constitutionnel* del 18.6.2020, di parziale annullamento della legge volta a contrastare i contenuti d'odio su internet ("*Loi visant à lutter contre les contenus haineux sur internet*"), che richiama la direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione, in particolare il commercio elettronico, nel mercato interno; le sentenze della *Cour de cassation* n. 365/2020 del 24.6.2020, che rigetta la richiesta di una madre di stabilire le modalità di relazione di suo figlio, nato da una relazione durata 10 anni, con il padre, anche alla luce degli articoli 8 e 14 della CEDU e della Convenzione di New York; n. 909/2020 del 24.6.2020, in materia di confisca obbligatoria, che esamina il caso anche alla luce del Protocollo n. 1 alla CEDU; e n. 275/2020 del 13.5.2020, in materia di diritto all'oblio, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia;
- **Germania:** la sentenza del *Bundesverfassungsgericht* (Tribunale costituzionale federale) del 19.5.2020, che stabilisce che i cittadini stranieri non possono essere telematicamente intercettati, né in Germania né all'estero, richiamando la Carta dei diritti fondamentali UE; la sentenza del *Bundesgerichtshof* (Corte di giustizia federale) del 25.5.2020, sul diritto al risarcimento nell'ambito del così detto "Dieselgate", che richiama anche il regolamento (CE) n. 715/2007 e la direttiva 2007/46/CE; e la sentenza del *Verwaltungsgericht Köln* (Tribunale amministrativo di Colonia) del 17.2.2020, in materia di assegnazione delle frequenze 5G in Germania, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia;
- **Gran Bretagna:** le sentenze dell'*United Kingdom Supreme Court* del 18.6.2020, sull'applicazione, alla relazione tra fratelli e sorelle, del diritto alla vita familiare di cui all'articolo 8 CEDU; e del 25.3.2020, sulla legittimità, alla luce delle norme nazionali e della CEDU, del supporto offerto dalle forze di *intelligence* inglesi a quelle americane nelle indagini per l'arresto di un uomo che, all'esito del processo negli Stati Uniti, potrebbe essere condannato alla pena di morte; le sentenze dell'*England and Wales Court of Appeal* del 23.6.2020, in tema di adozione di un minore, in carico presso i servizi sociali, contro il volere dei genitori; del 5.6.2020, sull'espulsione di un cittadino straniero condannato per aggressione, e il diritto alla vita familiare; e del 22.5.2020, in cui la Corte ritiene legittima, alla luce del supremo interesse del minore, la scelta delle competenti autorità sanitarie di vaccinare un bambino contro il volere dei genitori; le sentenze dell'*England and Wales High Court* del 17.6.2020, sul diritto alla libertà e alla sicurezza di un minore trattenuto a seguito di arresto; del 15.6.2020, inerente all'esclusione di alcune categorie di lavoratori dagli ammortizzatori sociali adottati a seguito delle misure di contenimento per l'epidemia covid-19, alla luce delle previsioni CEDU in tema di non discriminazione e diritto alla proprietà; del 21.5.2020, in merito alla compatibilità dei criteri di accesso per i cittadini stranieri regolarmente residenti nel

Regno Unito a misure di welfare a sostegno della famiglia con le norme nazionali in materia di non discriminazione e gli articoli 14 e 8 della CEDU; e del 15.5.2020, sulle garanzie di cui all'articolo 6 della CEDU e gli obblighi previsti dal *Counter-Terrorism and Security Act 2015* per i cittadini inglesi a cui è stato concesso il rientro sul territorio nazionale dopo essere stati arrestati all'estero; e la sentenza dell'*England and Wales Family Court* del 20.5.2020, in tema di gestazione per altri e supremo interesse del minore;

- **Irlanda:** le sentenze della *Supreme Court* del 9.6.2020, sull'interpretazione della nozione di "bambino", che non sia il figlio biologico o adottivo del ricorrente, ai sensi della sezione 56(9) dell'*International Protection Act 2015* e ai fini di un ricongiungimento familiare, che richiama la normativa UE rilevante in materia e la giurisprudenza della Corte di giustizia; del 2.6.2020, sulla corretta trasposizione della direttiva 2004/38/CE nell'ordinamento nazionale e sulla nozione di "partner con cui il cittadino dell'Unione abbia una relazione stabile" di cui all'articolo 3(2)(b), anche alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia; e del 24.2.2020, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito alla compatibilità del regime generale di conservazione dei dati personali, previsto dal *Communications (Retention of Data) Act 2011*, con la normativa UE e in particolare con l'articolo 15 della Direttiva 2002/58/CE; le sentenze della *High Court* del 29.5.2020, sul riconoscimento del diritto all'assistenza sociale (assegno di invalidità) in capo ad un'ascendente a carico di un cittadino dell'Unione, alla luce delle disposizioni della direttiva 2004/38/CE come interpretate dalla giurisprudenza della Corte di giustizia; e del 24.4.2020, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione e applicazione dell'articolo 11 della direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- **Italia:** la sentenza della *Corte di cassazione* n. 15924/2020 del 26.5.2020, che, in materia di mandato d'arresto europeo emesso dalla Polonia, invita ad un riesame delle sussistenze dei presupposti per un processo equo alla luce dei principi affermati dalle due Corti europee e in virtù dell'aggravamento delle situazione per ciò che concerne il rispetto dello stato di diritto nel paese; l'ordinanza n. 8819/2020 del 12.5.2020, sull'obbligo di interpretazione in *bonam partem* delle norme di origine convenzionale, nel caso di richiedenti asilo, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e la sentenza n. 14041/2020 del 7.5.2020, in ordine alla legittimità di una confisca per equivalente, nonostante l'estinzione del reato, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo in merito all'articolo 7 CEDU;
- **Lituania:** le sentenze della *Konstitucinis Teismas* (Corte costituzionale) del 9.3.2020, che ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'articolo 47, paragrafo 2, della *Law on Courts*, in materia di immunità dei giudici, richiamando anche le disposizioni della CEDU e le linee guida adottate dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione di Venezia; e del 18.12.2019, sull'illegittimità costituzionale di una risoluzione del Parlamento volta a istituire una commissione parlamentare d'inchiesta e il parziale annullamento della normativa di natura statutaria volta a disciplinare la composizione di tali commissioni, che richiama anche la CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Paesi Bassi:** le sentenze della *Hoge Raad* (Corte suprema) del 21.4.2020, che, richiamando anche l'articolo 2 CEDU, espone le circostanze nelle quali è possibile, per un medico, praticare l'eutanasia nei confronti di un paziente affetto da demenza avanzata che abbia espresso tale volontà in una precedente dichiarazione scritta; e del 17.4.2020, in materia fallimentare, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione dell'articolo 5(1) della direttiva 2001/23/CE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti; e la sentenza del *Rechtbank Rotterdam* (Tribunale distrettuale di Rotterdam) del 20.3.2020, che ha disposto un rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia in merito alla validità dell'articolo 4(1) della direttiva 2014/40/EU, concernente i metodi di misurazione dei livelli massimi di emissioni di catrame, nicotina e monossido di carbonio delle sigarette;
- **Portogallo:** le sentenze del *Tribunal Constitucional* n. 284/2020 del 28.5.2020, che sancisce l'illegittimità costituzionale dell'articolo 225(1)(c) del Codice di procedura

penale, per ciò che concerne l'onere della prova in tema di richieste di risarcimento a titolo di indennizzo per l'applicazione della custodia cautelare a cui ha fatto seguito una sentenza assolutoria, alla luce anche delle disposizioni della CEDU e della giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 269/2020 del 14.5.2020 e n. 152/2020 del 4.3.2020, in materia di tutela dei crediti salariali in caso d'insolvenza del datore di lavoro, che si pronuncia in merito alla legittimità costituzionale di talune disposizioni del decreto legge 59/2015 riguardante il Nuovo Regime del Fondo di Garanzia Salariale (*Novo Regime do Fundo de Garantia Salarial*), richiamando le direttive 2008/94/CE e 80/987/CEE e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 262/2020 del 13.5.2020, in materia di regolamentazione del lavoro minorile, e più in particolare di partecipazione del minore ad attività di natura culturale, artistica o pubblicitaria, che analizza il quadro normativo interno e internazionale richiamando anche le disposizioni della CEDU, della Carta sociale europea, della Carta dei diritti fondamentali UE e la direttiva 94/33/CE; e n. 129/2020 del 3.3.2020, che ha sancito la legittimità costituzionale dell'articolo 9(1) e (2) del decreto legge n. 178/86, laddove ammette la stipula di un patto di non concorrenza, a seguito della cessazione di un contratto di agenzia, per un periodo massimo di due anni, alla luce anche delle disposizioni della direttiva 86/553/CEE;

- **Repubblica Ceca:** le sentenze dell'*Ústavní soud* (Corte costituzionale) del 9.4.2020, che si è pronunciata contro l'estradizione di otto cittadini taiwanesi verso la Cina a fronte del rischio di essere sottoposti a maltrattamenti, richiamando anche l'articolo 3 CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e del 5.11.2019, in materia di contratti a distanza e tutela dei consumatori, alla luce dell'articolo 38 della Carta dei diritti fondamentali UE, della normativa UE rilevante in materia e della giurisprudenza della Corte di giustizia;
- **Spagna:** le sentenze del *Tribunal Constitucional* n. 42/2020 del 9.3.2020, in materia di ricongiungimento familiare, che richiama la direttiva 2004/38/CE e la giurisprudenza della Corte di giustizia; n. 30/2020 del 24.2.2020, sul mancato controllo giudiziale dell'abusività delle clausole contenute in contratto di prestito ipotecario, che richiama la direttiva 93/13/CEE, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, e la giurisprudenza della Corte di giustizia; e n. 6/2020 del 27.1.2020, sulla lesione del diritto alla libertà di espressione e informazione per il rifiuto opposto da un centro penitenziario ad un detenuto a poter comunicare con un giornalista, alla luce anche della giurisprudenza della Corte di Strasburgo; le sentenze del *Tribunal Supremo* n. 722/2020 e 723/2020 del 10.6.2020, che ha rigettato i ricorsi promossi da Carles Puigdemont i Casamajó e Antoni Comín i Oliveres contro, rispettivamente, la decisione della *Junta Electoral Central* del 13 giugno 2020, con cui veniva negata la trasmissione degli atti di proclamazione degli eletti al Parlamento europeo e la spedizione agli eletti delle credenziali della loro proclamazione, e le due decisioni della *Junta Electoral Central* del 20 giugno 2019, con cui si rifiutava il giuramento, fatto dai ricorrenti, di obbedienza alla costituzione e si comunicava al Parlamento europeo la vacanza dei relativi seggi parlamentari con corrispondente sospensione di tutte le prerogative derivanti dall'incarico; e l'ordinanza del 4.3.2020, che ha rigettato i ricorsi promossi da Carles Puigdemont i Casamajó e Antoni Comín i Oliveres contro le ordinanze del 10 gennaio 2020 del medesimo tribunale, volte a chiedere la sospensione dell'immunità parlamentare dei ricorrenti e a comunicare al Parlamento europeo la vigenza dei mandati d'arresto emessi nei loro confronti; e la sentenza dell'*Audiencia Nacional* del 22.11.2019, sul bilanciamento tra libertà di espressione e informazione e diritto alla protezione dei dati di carattere personale, alla luce delle disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE e della CEDU e della giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;
- **Svizzera:** la sentenza del *Tribunal fédéral* del 5.5.2020, che ha rigettato il ricorso riguardante la mancata adozione, da parte delle autorità, di misure adeguate volte a realizzare gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, escludendo altresì la violazione di varie disposizioni della CEDU.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

[Antonio Randazzo](#) "Il 'metapprincipio' della massimizzazione della tutela dei diritti"

[Franco De Stefano](#) "Diritto dell'Unione europea e tradizioni costituzionali nel dialogo tra le Corti"

[Sergio Galleano](#) "Il lavoro precario avanti la Corte di giustizia. Un laboratorio europeo per la tutela del lavoro"

[Stefano Visonà](#) "Le «tutele crescenti» ancora alla prova"

Note e commenti:

[Elena Boghetic](#) "Commento alla sentenza della Corte di Giustizia U.E., Prima sezione, 25 giugno 2020"

[Gabriella Cappello](#) "Commento alla sentenza della Corte Edu relativa al caso *I. ed E. contro Moldavia*"

[Alessandro Centonze](#) "Commento alla sentenza della Corte Edu *SM c. Croazia*"

[Gaetano De Amicis](#) "Commento alla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea (Quarta Sezione) – 11 marzo 2020 – Pres. M. Vilaras – SF (causa C-314/18)"

[Francesca Episcopo](#) "L'efficacia orizzontale dei diritti fondamentali al vaglio della Corte Federale Tedesca. Brevi note a margine di alcune recenti sentenze del *Bundesverfassungsgericht*"

[Calogero Ferrara](#) "Vittime di tortura durante il conflitto nella ex Jugoslavia: una storica decisione del Comitato ONU contro la tortura sulla responsabilità dello Stato"

[Gabriella Luccioli](#) "Il parere preventivo della Corte edu e il diritto vivente italiano in materia di maternità surrogata: un conflitto inesistente o un conflitto mal risolto dalla Corte di Cassazione?"

[Debora Tripicciono](#) "Commento alla sentenza Edu *Erlich e Kastro c. Romania*"

Relazioni:

[Lucia Tria](#) "Il diritto alla vita, il diritto di non essere sottoposti a tortura, a trattamenti inumani e degradanti, ai lavori forzati e di non essere posti in schiavitù con lo sguardo rivolto alla loro applicazione nei confronti di migranti"

[MEDEL](#) – Magistrats Européens pour la Démocratie et les Libertés "*Justice and Challenges in Times of Pandemic in Europe*"

Documenti:

[La Relazione al Parlamento 2020 del Garante](#) Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, del 26 giugno 2020

[Il Rapporto annuale dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati](#) (UNHCR) "*Global Trends – Forced Displacement in 2019*", del 18 giugno 2020